

PROGRAMMA DI AUDIT INTERNO – SGS

Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro

Modulo guidato per la pianificazione e il controllo degli audit interni

Unità organizzativa / Sito: _____

Anno di riferimento del programma di audit: _____

Codice documento: _____

Revisione: _____

Data: ____ / ____ / ____

Stato: _____

Sistema di riferimento: _____

Approvazione: _____

Nota di utilizzo

Il presente documento costituisce un modello esemplificativo a scopo informativo e formativo, messo a disposizione per supportare la comprensione e la strutturazione dei programmi di audit interni dei sistemi di gestione.

Il modulo non rappresenta un documento operativo ufficiale, né una registrazione di audit, e deve essere adattato, contestualizzato e formalizzato dall'organizzazione utilizzatrice in funzione della propria struttura, dei propri processi e dei requisiti applicabili.

L'utilizzo del presente modello non esonera l'organizzazione dal rispetto degli obblighi normativi e delle prescrizioni delle norme di riferimento.

1. Obiettivi del Programma di Audit SGS

Il presente Programma di Audit SGS è finalizzato a verificare l'efficace applicazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, con particolare attenzione a:

- applicazione concreta ed efficace delle misure di prevenzione e protezione definite dall'organizzazione;
- comportamento reale dei lavoratori durante lo svolgimento delle attività operative;
- livello di consapevolezza e di assunzione di responsabilità da parte delle figure chiave del sistema (Dirigenti, Preposti, RSPP);
- adeguatezza, completezza e aggiornamento delle manutenzioni delle attrezzature e degli impianti rilevanti ai fini della sicurezza.

Tema guida dell'anno

(esempi: “Dalla conformità documentale alla sicurezza reale”, “Rafforzamento del ruolo dei preposti”, “Riduzione dei near miss e degli infortuni ripetitivi”)

Ulteriori obiettivi specifici dell'organizzazione (se applicabili):

1. _____
 2. _____
 3. _____
-

2. Criteri di Audit Stratificati

Gli audit interni SGS sono condotti secondo una gerarchia strutturata dei requisiti, al fine di garantire una valutazione completa, coerente e aderente al contesto operativo dell'organizzazione:

- D.Lgs. 81/08 e normativa cogente applicabile in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Norma ISO 45001:2018;
- Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e relative integrazioni;
- Procedure, istruzioni operative e piani di sicurezza aziendali;
- Standard aziendali e policy interne;
- Prescrizioni derivanti da contratti, appalti e richieste dei clienti.

Ulteriori criteri di audit applicabili all'organizzazione (se presenti):

1. _____
 2. _____
 3. _____
-

3. Analisi delle Priorità (Approccio Risk-Based)

La pianificazione degli audit SGS è basata su un approccio risk-based, orientato all'individuazione delle aree a maggiore esposizione al rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori. In particolare, la definizione delle priorità tiene conto di:

- presenza di infortuni, incidenti o near miss significativi;
- attività caratterizzate da rischi elevati o specifici;
- reparti o mansioni con elevato turnover del personale;
- introduzione di nuove attrezzature, macchinari o modifiche impiantistiche;
- cambiamenti organizzativi o procedurali rilevanti ai fini della sicurezza.

Motivazioni specifiche alla base della pianificazione degli audit:

Livello di priorità complessivo del programma di audit: Alto Medio Basso

4. Programma Annuale degli Audit (Tabella Programmatica)

Il programma annuale degli audit SGS definisce le attività di verifica pianificate per l'anno di riferimento, in coerenza con l'analisi delle priorità e con l'obiettivo di migliorare concretamente le condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tabella Programmatica

Periodo	Processo / Area	Requisito di riferimento	Auditor incaricato	Durata prevista	Priorità

Note sulla pianificazione del programma di audit (se applicabili):

5. Definizione dei Campionamenti

La definizione dei campionamenti oggetto di audit è stabilita in funzione del livello di rischio delle attività, della frequenza di esposizione dei lavoratori e della storicità degli eventi incidentali, al fine di garantire una valutazione rappresentativa ed efficace delle condizioni operative reali.

In via metodologica, il campionamento può prevedere:

- osservazione diretta delle attività lavorative;
- verifica di registrazioni e documentazione di sicurezza;
- interviste strutturate al personale coinvolto;
- focalizzazione su attrezzature, impianti e attività critiche.

(esempi: “osservazione diretta di almeno il 30% dei lavoratori presenti”, “verifica delle manutenzioni critiche degli ultimi 12 mesi”, “interviste a Preposti e Dirigenti”)

Campionamenti adottati dall’organizzazione per il presente programma di audit:

6. Matrice delle Competenze del Team Auditor

Il team di audit SGS è costituito da personale competente e qualificato, in possesso delle conoscenze normative, tecniche e operative necessarie in relazione all'oggetto dell'audit e al livello di rischio delle attività verificate. La composizione del team garantisce indipendenza, imparzialità e adeguata competenza tecnica.

Matrice Competenze

Ruolo nel team di audit	Competenze / qualifiche richieste
• Auditor Lead	<input type="checkbox"/>
• Auditor	<input type="checkbox"/>
• Esperto Tecnico (se applicabile)	<input type="checkbox"/>

Note sulla composizione del team di audit (se applicabili):

7. Gestione delle Interferenze Operative

Le attività di audit SGS sono pianificate e svolte tenendo conto delle esigenze operative e produttive dell’organizzazione, nonché delle condizioni di sicurezza presenti durante le verifiche in campo, al fine di evitare rischi aggiuntivi per auditor e lavoratori.

Modalità operative tipiche:

- audit in campo durante lo svolgimento delle attività lavorative;
- audit effettuati su turni specifici o in orario notturno, se necessario;
- coordinamento preventivo con la produzione e con i responsabili di area;
- eventuale integrazione con audit documentali o interviste da remoto.

Modalità di gestione interferenze operative adottate per il presente programma:

8. Metodologia di Valutazione e Reporting

Le risultanze degli audit SGS sono valutate tenendo conto della gravità delle non conformità rilevate e del livello di rischio residuo associato, al fine di garantire una gestione efficace delle azioni correttive e preventive. Il reporting degli audit costituisce uno strumento essenziale per il monitoraggio delle prestazioni di sicurezza e per il riesame del sistema da parte della Direzione.

Classificazione delle risultanze:

- **Non Conformità Maggiore**
- **Non Conformità Minore**
- **Osservazione**
- **Opportunità di Miglioramento**

Modalità di gestione e comunicazione dei risultati degli audit:

Tempistica indicativa di emissione del rapporto di audit: entro _____ giorni lavorativi dalla conclusione dell'audit.
